



CENTRI COMMERCIALI: DA NON LUOGHI A LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

Il Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali organizza per Martedì 29 marzo al Centro Congressi del Centro Culturale San Fedele, in via Hoepli 3 a Milano, un convegno di studio su "Centri Commerciali: da non luoghi a luoghi di aggregazione, innovazione e socializzazione.

Si tratta del primo convegno che si organizza in Italia su questo importantissimo argomento. L'iniziativa è di Renato Cavalli, vicepresidente del CNCC e presidente di Prassicoop. Il programma completo è consultabile sul sito [prassicoop](http://prassicoop.it), l'ingresso è libero, previa registrazione al info@cncc.it

Si parlerà di Centri Commerciali e di come superando gli stereotipi del passato si siano evoluti in "partners della comunità", luoghi di aggregazione ma anche promotori di cultura e servizi pensati per la collettività.

Una realtà in continuo movimento dall'innegabile vitalità: il centro commerciale, in quest'ottica di cambiamento e sviluppo ha raggiunto un nuovo status, ed oltre ad essere generatore di PIL e investimenti immobiliari ha sviluppato notevoli positività "sociali" e culturali come luogo di socializzazione e innovazione, nonché potenziale attore di riqualificazione urbana.

Renato Cavalli, Vice Presidente CNCC, Presidente Prassicoop fa notare che: "Il mondo che gravita attorno a questo settore è sempre stato giudicato con pregiudizio, se ne considerava positivo solo l'aspetto economico. Al contrario il centro commerciale nel tempo si è evoluto dallo stereotipo gratuito di "non luogo" per riaffermarsi come luogo di incontro e anche di sperimentazione.

Dal vecchio modello consumistico si è pas-

newsletter prassicoop
su commercio
servizi ed Enti Locali

IN QUESTO NUMERO

- Centri commerciali: da non luoghi a luoghi di socializzazione e innovazione
- Commercio su aree pubbliche: il pasticciaccio brutto del milleproroghe.
- Convertito in legge il milleproroghe
- Nuovo regolamento ascensori: in vigore dal 30 marzo 2017 le nuove regole
- Nuovo paniere dall'Istat: le novità del 2017 per misurare l'inflazione

REGIONI LOMBARDIA

- Modifiche legislazione urbanistica Lombardia
- Nuova legge regionale consente l'agibilità di locali seminterrati
- Modifiche al regolamento sul noleggio autobus con conducente
- Nuovo bando per interventi contro la ludopatia
- English summary

170

Febbraio/Marzo 2017





COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE: IL PASTICCIACCIO BRUTTO DEL MILLEPROROGHE

Con il milleproroghe è stato convertito, con rilevanti modifiche, anche l'articolo che aveva bloccato i bandi per l'assegnazione dei posteggi nei mercati, creando una serie di problemi ai comuni che avevano fatto il proprio dovere avviando in tempo le procedure, e penalizzando chi invece non aveva rispettato i tempi o si era prestato al gioco di quella frangia di ambulanti che mira all'esclusione della categoria dagli effetti della Bolkestein.

Il testo convertito dell'Art. 6, comma 8 recita: "Al fine di allineare le scadenze delle concessioni di commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018 è prorogato fino a tale data. Le amministrazioni interessate, che non vi abbiano già provveduto, devono avviare le procedure di selezione pubblica, nel rispetto della vigente normativa dello Stato e delle regioni, al fine del rilascio delle nuove concessioni entro la suddetta data. Nelle more degli adempimenti da parte dei comuni sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti;"

La norma non è di interpretazione né chiara né univoca, e quindi le varie regioni si sono confrontate in sede di Conferenza Stato Regioni, per concordare il testo di una richiesta di chiarimento al Ministero.

Nel frattempo alcune Regioni hanno emesso circolari o addirittura delibere di giunta, con contenuti differenti tra di loro.

In linea generale sembrerebbe che:

I comuni che hanno concluso in tempo tutta la procedura, e rilasciato le nuove concessioni confermano i risultati delle istruttorie ed assegnano i banchi per 12 anni a fare tempo dalla conclusione dell'istruttoria;

I Comuni che avevano aperto i bandi ma non li avevano conclusi (revocandoli o sospendendoli) possono completare la proce-

sati a nuove modalità di consumo, più legate alla tecnologia e alla socialità, grazie ad una serie di attività che hanno contribuito a creare inediti modelli di incontro e interazione."

Ecco quindi che il centro commerciale diventa appieno il "terzo luogo" ovvero lo spazio pubblico (da un'accezione sociologica) dove si intrecciano motivi ed occasioni di frequentazione che vanno ben oltre le sue tradizionali funzioni, capace di proiettare effetti positivi sul territorio circostante e di ingaggiare progetti di collaborazione con il commercio di prossimità, l'artigianato, le ONLUS, le start-up e le Amministrazioni Locali, in un dialogo sempre più costruttivo.

Nel concreto si stanno sviluppando numerose iniziative di taglio sociale con l'obiettivo di proporre servizi sempre più fidelizzanti per la comunità, dalle strutture sanitarie, alla presenza di asili nido, ai servizi postali.

Tra gli ultimi esempi virtuosi possiamo citare anche la collocazione di centri per l'impiego e inserimento lavorativo per disabili, promozioni di vario genere con gli istituti scolastici oltre a collaborazioni di grande pregio come quella portata avanti con la Società Dante Alighieri, per organizzare iniziative culturali proprio all'interno dei centri commerciali. Il convegno farà emergere case history anche su scala internazionale, per un proficuo confronto con i modelli degli altri Paesi dove lo spazio alla socialità è ancora più determinante".

Al centro del dibattito anche relazioni tecniche, una photo gallery sulla socialità nei centri e una serie di "best practices" di grande interesse, tra cui quella del Centro Com-

merciale Itaca "Un pacco alla camorra" (progetto nato con l'obiettivo di affrontare in modo divertente il tema del riutilizzo dei terreni confiscati alla mafia) e "Job Zone" de I Gigli (uno spazio dove si incontra il mondo del lavoro e della formazione e vengono forniti gli strumenti e i servizi per chi cerca occupazione); molto interessante anche l'esperienza del centro commerciale Le Due Torri, con una serie di iniziative culturali dedicati al tema della disabilità.

A conclusione, la Tavola Rotonda a tema "L'integrazione tra i centri commerciali e le loro comunità", con la presenza di contributi autorevoli da parte di personaggi del mondo dei centri commerciali, della Pubblica Amministrazione - segnaliamo la presenza dell'Assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia - del non profit e del mondo accademico, con esponenti delle Università SDA Bocconi e IULM.



dura, eventualmente riaprendo i termini per evitare ricorsi di soggetti che, visto il milleproroghe, si erano astenuti dal presentare la domanda. Il tutto va comunque completato (fino a giungere all'assegnazione) entro il 31 dicembre 2018

I comuni che non avevano ancora avviato le procedure debbono avviare e concluderle entro il 31/12/2018.

Comunque, negli ultimi due casi, le concessioni decorrono del 1/1/2019, e i titolari delle attuali concessioni (anche se diversi) restano titolari fino al 31/12/2018.

Anche questo crea dei problemi, perché se le concessioni vengono assegnate con largo anticipo rispetto alla data di decorrenza, c'è il rischio che i nuovi assegnatari, al momento della decorrenza, abbiano cessato l'attività, ceduto il posteggio o fatto altre scelte, con il rischio di dovere rimettere a bando parte dei banchi appena assegnati.

Come ultima ciliegina sulla torta, vi è il dubbio la proroga della concessioni in scadenza riguarda o meno anche le attività diverse dal commercio su aree pubbliche (es. edicole, bar, chioschi, artigiani, ecc.). Anche su questo esistono pareri discordanti tra le varie regioni.

Quindi un pasticciaccio brutto, su cui a questo punto occorre attendere le interpretazioni della Conferenza Stato Regioni e del ministero.

Da vergognarsi !!!!



CONVERTITO IN LEGGE IL MILLEPROROGHE

Con la legge 19 del 27 febbraio 2017, pubblicata sul s.o. n° 49 della G.U. n° 14 del 28 febbraio è stato convertito, con moltissime modifiche il DL 244 del 30/12/2016 "Proroga e definizione di termini"

Vedi il DL 244 convertito ⇒

Consulta la legge di conversione ⇒

Le principali misure adottate in ambito edilizio

Nella tabella seguente racchiudiamo le principali misure previste in ambito edilizio:

Acquisto case classe energetica A e B	Estesa fino al 2019, la detrazione Irpef del 50% sull'Iva per l'acquisto di abitazioni nuove, direttamente dal costruttore, ad alta efficienza energetica, di classe A o B. L'incentivo era scaduto lo scorso 31 dicembre.
Adeguamento antincendio asili nido	<p>Prorogato al 31 dicembre 2017 il termine per l'adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici ed i locali adibiti a asilo nido, per i quali, alla data di entrata in vigore del dl (30/12/2017), non si sia ancora provveduto all'adeguamento antincendio (dm 16 luglio 2014).</p> <p>Gli adempimenti riguardano le caratteristiche costruttive degli asili nido esistenti con più di 30 persone presenti (separazioni e comunicazioni, resistenza al fuoco, scale, numero di uscite, altre disposizioni).</p> <p>Restano fermi i termini indicati per gli altri adempimenti previsti dal dm.16/7/14</p>
Adeguamento normativa antincendio alberghi	<p>Prorogato al 31 dicembre 2017 anche il termine per l'adeguamento antincendio di alcune strutture ricettive turistico-alberghiere, in particolare quelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con oltre 25 posti letto • esistenti alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 9 aprile 1994 (che ha approvato la regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere) • in possesso dei requisiti per l'ammissione al piano straordinario biennale di adeguamento antincendio (approvato con decreto del ministro dell'interno 16 marzo 2012)
Adeguamento normativa antincendio rifugi alpini	La proroga al 31 dicembre 2017 per l'adeguamento alla normativa antincendio è riferita anche ai rifugi alpini.
Utilizzazione proventi dei titoli edilizi	Prorogata fino al 2019 la possibilità di utilizzare integralmente i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste, per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.
Edilizia residenziale pubblica	Prorogato al 31 dicembre 2017 il termine per la ratifica degli Accordi di programma finalizzati alla rilocalizzazione degli interventi del programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata.
Impianti termici	Gli impianti termici degli edifici realizzati o ristrutturati in base a titoli abilitativi presentati nel 2017 potranno continuare a coprire almeno il 35% dei consumi con fonti rinnovabili; dal 1° gennaio 2018 si passerà al 50%.



NUOVO REGOLAMENTO ASCENSORI: IN VIGORE DAL 30 MARZO 2017 LE NUOVE REGOLE

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 62 del 15 marzo 2017) il decreto 10 gennaio 2017, n. 23 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, per l'attuazione della direttiva 2014/33/UE relativa agli ascensori ed ai componenti di sicurezza degli ascensori nonché per l'esercizio degli ascensori."

Il nuovo Regolamento introduce diverse modifiche al DPR 30 aprile 1999, n. 162, in attuazione della direttiva 2014/33/UE relativa agli ascensori, ai componenti di sicurezza degli ascensori e al loro esercizio.

A chi si applica ?

- agli ascensori, intesi come prodotti finiti e installati in modo permanente in edifici o costruzioni
- ai componenti di sicurezza per ascensori, prodotti da un fabbricante nell'Unione europea oppure importati da un Paese terzo
- Sono esclusi gli ascensori inseriti in contesti particolari come:
 - gli ascensori da cantiere
 - gli impianti a fune
 - gli ascensori progettati a fini militari
 - gli ascensori usati nelle miniere

- ecc.

Le modifiche al DPR 162/1999

Il decreto è costituito da 5 articoli; in particolare l'art. 1 introduce modifiche al dpr 30 aprile 1999, n. 162, per l'attuazione della direttiva 2014/33/UE:

- aggiorna le norme sulla messa a disposizione sul mercato e messa in servizio degli ascensori e i requisiti essenziali di salute e sicurezza
- aggiunge nuovi articoli con gli obblighi per installatori, fabbricanti, rappresentanti, importatori, distributori, operatori economici
- aggiorna le disposizioni in materia di presunzione di conformità per gli ascensori ed i loro componenti di sicurezza
- modifica le procedure che gli operatori privati devono seguire per la valutazione della conformità di ascensori e componenti per la dichiarazione di conformità UE
- detta le regole per l'apposizione della marcatura CE
- individua nel Ministero dello sviluppo economico unitamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'autorità competente per le funzioni di vigilanza sul mercato
- reca nuove disposizioni

⇒ sulle procedure a livello nazionale per gli ascensori e i loro componenti di sicurezza che presentano rischi

⇒ sulla procedura di salvaguardia dell'Unione

⇒ sulle procedure da adottare per gli ascensori e componenti conformi che presentano rischi

⇒ sulle procedure nei casi di non conformità formale

- conferma il Ministero dello sviluppo economico come autorità di notifica
- prevede, per la valutazione degli organismi di certificazione, il ricorso all'organismo unico nazionale di accreditamento, Accredia

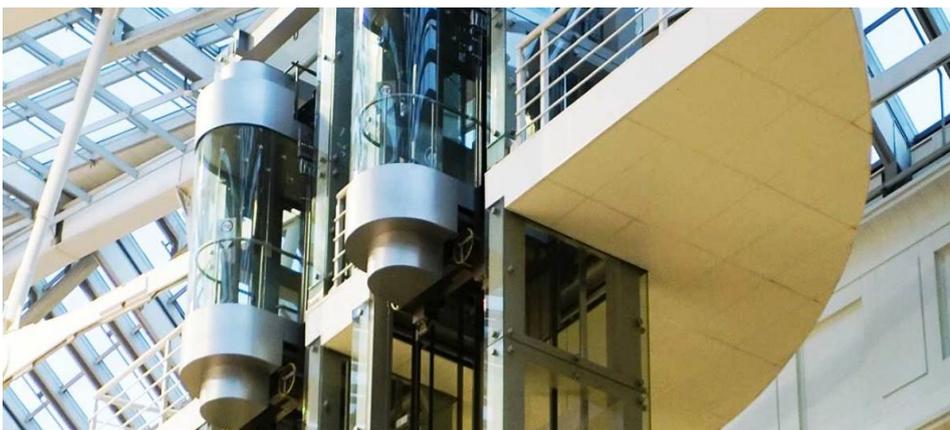
Gli altri contenuti

Il regolamento contiene le nuove disposizioni sugli adempimenti per i nuovi ascensori, per garantire un elevato livello di protezione della salute e della sicurezza delle persone e dei beni:

- non prevede l'obbligo di adeguamento per ascensori installati prima dell'entrata in vigore del DPCM 162/1999
- non è confermata la norma sulla commissione d'esami per l'abilitazione dei manutentori
- tiene conto delle innovazioni in materia di accreditamento degli organismi di valutazione della conformità, di vigilanza e controllo del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti, di principi generali della marcatura CE e di stato compatibile
- sono previsti nuovi obblighi per installatori, fabbricanti, importatori e distributori;
- gli eventuali lavori per problematiche evidenziate dai controlli su precisione di fermata e livellamento tra ascensore e piano d'arrivo possano solo essere suggeriti dai manutentori; sarà scelta del condominio eseguirli o meno
- la conformità spetta al fabbricante

Il decreto contiene ben 12 allegati tecnici ed entrerà in vigore il 30 marzo 2017.

[Consulta il Decreto ⇒](#)





NUOVO PANIERE LE NOVITÀ DEL 2017 PER MISURARE L'INFLAZIONE

Ogni anno, l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) rivede l'elenco dei prodotti che compongono il paniere di riferimento della rilevazione dei prezzi al consumo finalizzata alla misura dell'inflazione.

L'aggiornamento tiene conto delle novità emerse nelle abitudini di spesa delle famiglie e in alcuni casi arricchisce la gamma dei prodotti che rappresentano consumi consolidati.

L'Istat rileva tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e, dal 1997, per i Paesi membri dell'Unione europea (IPCA - Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato).

Nel paniere utilizzato nel 2017 per il calcolo degli indici NIC e FOI figurano 1.481 prodotti elementari, raggruppati in 920 prodotti, a loro volta raccolti in 405 aggregati.

Per il calcolo dell'indice IPCA viene, invece, impiegato un paniere di 1.498 prodotti elementari, raggruppati in 923 prodotti e 409 aggregati.

Nel 2017 entrano nel paniere 12 nuovi beni e servizi: i Preparati di carne da cuocere, i Preparati vegetariani e/o vegani, i Centrifugati di frutta e/o verdura al bar, la Birra artigianale, gli Smartwatch, i Dispositivi da polso per attività sportive, le Soundbar (barre amplificatrici di suoni), l'Action camera, le Cartucce a getto d'inchiostro, le Asciugatrici, le Centrifughe e i Servizi assicurativi connessi all'abitazione.

Escono dal paniere: le Videocamere tradizionali (sostituite dall'Action camera).

Nel complesso, le quotazioni di prezzo rilevate ogni mese per la stima dell'inflazione sono circa 706.500, di cui più di 493.000 raccolte sul territorio dagli Uffici comunali di statistica e, oltre 137.500 centralmente dall'Istat.

Le restanti 76.000 quotazioni provengono dalla base dati dei prezzi dei carburanti del Ministero dello Sviluppo economico.

Sono 80 i comuni che contribuiscono alla stima dell'inflazione per il paniere completo; la copertura territoriale dell'indagine è pari all'83,7% in termini di popolazione provinciale.

Altri 16 comuni partecipano alla stima dell'inflazione solo per un sottoinsieme di prodotti (tariffe locali e alcuni servizi); il loro peso sul paniere NIC è del 6,0%, mentre la copertura territoriale dell'indagine è del 92,4%.

Da quest'anno è invece completa la copertura territoriale per il monitoraggio dei prezzi dei carburanti (benzina, gasolio, GPL e metano).

Sono circa 41.700 le unità di rilevazione (punti vendita, imprese e istituzioni) presenti nei comuni, mentre ammontano a quasi 8.000 le abitazioni presso le quali sono rilevati i canoni d'affitto.

Per scaricare il testo del comunicato e della nota metodologica dell'ISTAT [clicca qui](#).

REGIONI LOMBARDIA

PLAN

MODIFICHE LEGISLAZIONE URBANISTICA LOMBARDIA

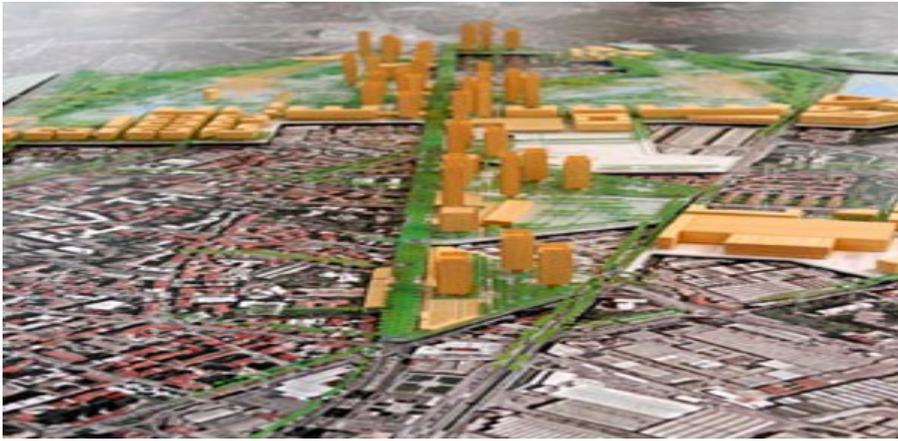
In Lombardia è in atto un ripensamento della legislazione sulla gestione del territorio, che prende atto anche dei ritardi nella definizione dei provvedimenti previsti dalle leggi oggi vigenti.

In particolare, è in corso di definizione il PIANO TERRITORIALE DELLA REGIONE (PTR), che avrebbe dovuto essere pronto da tempo ma non ha ancora terminato l'iter.

Da questo ritardo deriva l'impossibilità per le Province e la Città Metropolitana di adeguare i PTCP alle norme della legge sul consumo di suolo, e di conseguenza l'impossibilità per i comuni di adeguare di conseguenza i propri Documenti di Piano.

Nel frattempo si avvicina la scadenza di Giugno che determinerà, ai sensi della LR 31/04 sul consumo di suolo, il blocco della edificabilità nelle aree soggette a piano attuativo per le quali il piano non sia già





stato presentato, e ciò determina incertezze e preoccupazioni sia tra gli operatori immobiliari che tra i comuni, e si moltiplicano comunque le richieste di correre ai ripari con modifiche alla L.R.310/04, non ultima quella promossa da ANCI Lombardia.

In tutto questo quadro di sommovimenti la Regione Lombardia ha iniziato le procedure di revisione della Legge Regionale 12/2005 (legge per il governo del territorio), per l'esigenza di superare una serie di criticità attuative emerse nella fase di prima attuazione dei PGT in Lombardia, nonché per recepire normative statali e far fronte ai cambiamenti intervenuti sul piano economico, sociale e istituzionale.

Potete scaricare dal nostro sito i documenti

[SLIDES PROGETTO REVISIONE](#)

[LR 12/05 \(testo integrale\) ⇒](#)

[SINTESI PROGETTO REVISIONE](#)

[LR 12/05 ⇒](#)

A

NUOVA LEGGE REGIONALE CONSENTE L'AGIBILITÀ DI LOCALI SEMINTERRATI

La legge regionale della Lombardia n. 7 del 10 marzo 2017, "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti", pubblicata sul BURL N.11 Supplemento del 13/3/2017, in vigore dal 28/3/2017, consente recupero vani e locali seminterrati ad uso residenziale, terziario o commerciale, con gli obiettivi di incentivare la rigenerazione urbana, contenere il consumo di suolo e favorire l'installazione di impianti tecnologici di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera.

Il testo della legge definisce come seminterrato il piano di un edificio il cui pavimento si trova a una quota inferiore, anche solo in parte, rispetto a quella del terreno posto in aderenza all'edificio, e il cui soffitto si trova, anche solo in parte, a una quota superiore rispetto al terreno posto in aderenza all'edificio.

Per permettere il recupero dei seminterrati l'altezza interna dei locali destinati alla permanenza di persone non può essere inferiore a metri 2.40, contro i 2.70 precedentemente richiesti, e devono essere tassativamente rispettate tutte le norme e prescrizioni igienico-sanitarie.

La legge si compone di 5 articoli e demanda ai comuni la possibilità di regolare e disporre l'esclusione di parti del territorio dall'applicazione delle disposizioni della presente legge entro il termine di 120 giorni (entro il 26 Luglio 2017), in vista di specifiche esigenze di tutela paesaggistica o igienico-sanitaria, di difesa del suolo e di rischio idrogeologico o alluvionale.

Inoltre il recupero dei seminterrati è attuabile a condizione che: i locali seminterrati da recuperare siano posti in edifici esistenti legittimamente realizzati e serviti dalle urbanizzazioni primarie.

Diversamente negli edifici da realizzare, i locali da recuperare possono solo essere quelli compresi nei fabbricati oggetto di titolo

edilizio già rilasciato prima del 28 marzo 2017 o dell'eventuale programma integrato d'intervento approvato con delibera comunale, negli altri casi il recupero sarà possibile solo dopo 5 anni dalla fine dei lavori.

Fatto salvo il rispetto delle norme igienico-sanitarie e dell'altezza minima prevista dalla legge, il recupero dei seminterrati è sempre ammesso anche in deroga ai limiti e alle prescrizioni dei PGT vigenti e dei regolamenti edilizi, rispettando le norme nazionali e regionali sul contenimento dei consumi energetici.

Sicuramente tale strumento è un primo passo verso la rigenerazione urbana e ha l'obiettivo di facilitare la ristrutturazione e regolarizzazione dei locali esistenti seminterrati già usati come taverne, magazzini o studi.

Tale norma inoltre offre una maggiore possibilità lavorativa per la filiera edilizia ma è importante che venga utilizzato con criterio e prudenza; infatti i tecnici non dovranno ignorare le normative igienico sanitario e strutturali comprese le problematiche legate alla falda acquifera, al sottosuolo e al gas radon. Inoltre nel caso l'intervento dei seminterrati comporti un aumento del carico urbanistico, è necessario ottemperare al reperimento di aree per servizi e per attrezzature pubbliche (quali i parcheggi), secondo quanto previsto dal PGT del Comune in cui è situato l'immobile.

Questa legge mira ad ampliare l'offerta di funzioni e non consumare nuovo suolo, ma rischia di non preservare la qualità dell'ambiente e la salute delle persone.

Secondo il presidente Assoedilizia, Colombo Clerici, si calcola che nel tempo, potranno prevedersi circa 40 mila interventi ai sensi di questa legge.

[Consulta la Legge ⇒](#)





MODIFICHE AL REGOLAMENTO SUL NO- LEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE

Con la DGR n. 6282 del 06/03/2017 sono state approvate le modifiche al regolamento regionale 22 dicembre 2014, n. 6 "Disciplina dei servizi di noleggio di autobus con conducente".

Le principali modifiche riguardano:

- nuovo limite a 17 anni per l'anzianità massima dei nuovi mezzi;
- nuovo limite a 7 anni d'età dei mezzi in caso di incremento o sostituzione del parco autobus esistente;
- l'obbligo di possedere i requisiti previsti dal regolamento regionale in capo alle imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata in un'altra Regione o da altro Stato membro della Unione Europea che, pur prive di una stabile organizzazione, operano in Lombardia in via continuativa;
- l'inserimento di un nuovo articolo riguardante il trasporto scolastico;
- la non applicabilità del requisito relativo all'anzianità dei mezzi, di cui all'art. 3, c.1, lett. b) per ulteriori 2 anni;
- la previsione della validità ed efficacia dei titoli abilitativi, per le imprese che hanno presentato istanza di iscrizione di diritto nel registro regionale, per ulteriori 2 anni;
- la previsione di una progressiva dismissione dei mezzi più vecchi.

La norma è stata pubblicata sul BURL n° 11 suppl. del 13/3/2017, con la denominazione di Regolamento Regionale Lombardia 10 marzo 2017, n. 1 Modifiche al regolamento regionale 22 dicembre 2014, n. 6 (Disciplina dei servizi di noleggio di autobus con conducente).

[Consulta il R.R. 1/07 ⇒](#)

[Consulta il R.R. 6/14 modificato ⇒](#)



NUOVO BANDO PER INTERVENTI CONTRO LA LUDOPATIA

E' stato approvato con D.d.u.o. 7 marzo 2017 - n. 2379 il Bando per gli enti locali per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico - L.R. 8/2013, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 10 marzo 2017.

Altri 2 milioni di euro messi a disposizione da Regione Lombardia per i Comuni che intendono continuare assieme l'azione di contrasto al gioco d'azzardo patologico e proseguire il grande lavoro messo in campo in questi anni".

Il Bando - è stato richiesto 'a furor di popolo' dopo il grande successo registrato da quello precedente, che ha permesso di finanziare 68 progetti ma soprattutto di creare una rete regionale che ha coinvolto oltre 700 Comuni e un totale di oltre 1.500 soggetti tra associazioni, Asst, Ats, scuole, parrocchie, centri giovanili.

BANDO ARTICOLATO IN TRE LINEE

"Proprio per non disperdere questo patrimonio di esperienze è STATA DATA la possibilità di partecipare anche a chi ha già realizzato precedenti progetti, dedicando una parte dei finanziamenti proprio ad essi, accanto a quelli presentati ex novo. Il bando è infatti articolato in 3 linee, di cui la prima dedicata alla prosecuzione di progetti già finanziati nel precedente bando, la seconda a nuovi progetti presentati da nuovi soggetti e la terza dedicata a nuovi progetti presen-

tati da soggetti già finanziati con il precedente bando".

PROGETTI

I progetti finanziati sulla Linea 1 (che riceveranno un contributo da 5.000 a 15.000 euro) devono garantire il rispetto di alcuni requisiti, tra cui limitate variazioni di partenariato (in funzione della numerosità dei partner precedenti) e la continuità delle azioni già intraprese. I progetti finanziati sulla Linea 2 (contributo da 5.000 a 30.000 euro) sono nuovi progetti presentati da nuovi soggetti e che non hanno partner pubblici che abbiano già avuto finanziamenti nel precedente bando. I progetti finanziati sulla Linea 3 (contributi da 5.000 a 30.000 euro) sono invece nuovi progetti, ma presentati da capofila o con partner già finanziati nel 2015. Gli ambiti di azione previsti nel bando sono: informazione e comunicazione, formazione, ascolto e orientamento mappatura e contestuale azione di controllo, azioni no slot, controllo e vigilanza, ricerca.

PROGETTI ENTRO 14 APRILE

"I Comuni potranno presentare i propri progetti dal 13 marzo al 14 aprile. Saranno valutati da un'apposita commissione che al termine delle verifiche stilerà una graduatoria e assegnerà i finanziamenti entro il 31 maggio".

I SERVIZI PRASSICOOP

Nell'ambito delle progettualità che gli enti interessati intendono sviluppare partecipando al bando in oggetto, Prassicoop è in grado di fornire una serie di servizi ad hoc riconducibili alle aree Formazione e Territorio, in particolare:

- Attività formative rivolte a operatori degli sportelli unici, uffici commercio/uffici tec-

nici comunali, polizia locale, amministratori, sulla disciplina statale e regionale in materia di giochi con particolare attenzione alle norme di contrasto alle conseguenze del gioco d'azzardo patologico (GAP).

- Attività di rilevazione dei punti di gioco e relativa mappatura declinabile in:
 - * Rilevazione puntuale dei pubblici esercizi / esercizi commerciali nei quali sono presenti dispositivi da gioco (AWP e VLT), con censimento del numero e delle caratteristiche degli apparecchi.
 - * Attività di georeferenziazione con produzione di uno shapefile puntuale georeferenziato dei dati relativi agli esercizi rilevati sul territorio e produzione delle tavole cartografiche di sintesi.
 - * Attività di mappatura dei luoghi sensibili con produzione di uno shape file relativo ad una distanza di 500 metri da detti luoghi (sulla base di un elenco di tali luoghi fornito dai comuni interessati) che consenta l'individuazione delle aree con divieto di nuove collocazioni di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, nonché l'individuazione degli esercizi già autorizzati ricadenti in tali zone. Produzione delle tavole cartografiche di sintesi.
 - * Attività di mappatura con consultazione via WEB: creazione di una mappa web, contenente i dati puntuali rilevati e georeferenziati, che consente la consultazione delle informazioni relative ad ogni elemento attraverso l'interrogazione diretta della mappa.

[Consulta il Bando completo =>](#)

170

Febbraio / Marzo 2017

ENGLISH SUMMARY

- Shopping Centers: from “nowhere places” to places of innovation and socialization
- Retail on public areas: the ugly mess of the “Milleproroghe”
- The “Thousand postponements” decree turned into law.
- New rules for elevators starting from march 30th 2017
- New ISTAT list of goods used to measure inflation rates

REGIONS

Lombardy

- Changes to the City Planning law are being discussed
- A new regional law allows to use basements and other partly underground spaces
- Changes to the rules for bus rentals
- New tender for actions against compulsive gaming

newsletter prassicoop
su commercio
servizi ed Enti Locali